

## Il tesoriere della Lega si dimette

**Pubblicato:** Martedì 3 Aprile 2012



Al termine di una **giornata nera per la Lega Nord**, cominciata con l'ispezione di carabinieri e guardia di finanza nella sede di via Bellerio a Milano, il **tesoriere Francesco Belsito si è dimesso dal suo ruolo all'interno del partito**. Il tesoriere del partito di Bossi è indagato per le ipotesi di reato di **appropriazione indebita, truffa aggravata ai danni dello Stato e riciclaggio**. Sono anche indagate, in un'operazione congiunta tra le procure di Milano, Napoli e Reggio Calabria, alcune delle persone che hanno gestito le contestate operazioni finanziarie della Lega in Tanzania e a Cipro.

Ad accogliere positivamente la notizia delle dimissioni di Belsito è **Roberto Maroni**: «È una buona notizia – ha detto l'ex ministro del Carroccio – adesso **bisogna andare fino in fondo** e fare pulizia dentro il partito, cominciando dalla nomina di un nuovo amministratore capace di aprire tutti i cassetti». Ma sulla vicenda è arrivato anche il commento di **Umberto Bossi** riportato dall'agenzia *Ansa*: «vogliono colpire la Lega e quindi colpiscono me. Mi sembra che sia iniziata la campagna elettorale», ha detto il Senatur, spiegando di essere stato lui stesso «a chiedere a Belsito si dimettere, per fare chiarezza». «Denuncerò – ha aggiunto Bossi – **chi ha utilizzato i soldi della**



**INDAGATO IL TESORIERE FRANCESCO BELSITO  
CHE RIMETTE IL MANDATO AL SEGRETARIO FEDERALE  
ALLUNGANO LE MANI SU BOSSI  
PER FERMARE UN POPOLO**

*Temono la Lega, capofila di un movimento che difende la tenuta democratica*



**Lega per sistemare la mia casa. Io non so nulla di questa cosa**». Ha detto il segretario leghista riferendosi a quanto emerge dall'inchiesta dei magistrati secondo cui parte dei fondi sarebbero serviti a pagare i lavori di ristrutturazione della villa di Gemonio

di Umberto Bossi.

**La Padania** non poteva tacere la bufera che si è abbattuta in via Bellerio e a Gemonio. **"Allungano le mani su Bossi per fermare un popolo"**. Questo è il titolo del giornale in edicola mercoledì mattina. "C'è sempre qualcuno a cui giova mettere in discussione la politica, gli uomini che hanno dato una speranza di cambiamento nel Paese e messo a rischio la tenuta del sistema che ha ipotecato la democrazia". **Scriva Stefania Piazza** sulla prima pagina del giornale della Lega. "Hanno detto – continua l'articolo – che quello su cui indagano tre procure non è un secondo caso Lusi, ma che dei fondi sarebbero stati destinati a Umberto Bossi e alla sua famiglia. Poi, però, hanno anche detto che né il segretario né la sua famiglia sono indagati. Intanto la corazzata del fango è partita". Insomma, il carroccio cerca di far quadrato intorno al suo leader e, a partire dal giornale, si avanza la tesi che nel mirino della Magistratura non ci sia Belsito, ma la vita stessa della Lega.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it